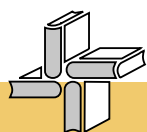


Anna Palazzo, Marina Ghilardi

A chiare lettere

B Sintassi della proposizione e del periodo



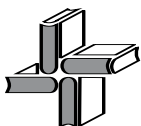
MARCO DERVA
Italiano

Loescher

Anna Palazzo, Marina Ghilardi

A chiare lettere

B Sintassi della proposizione e del periodo



MARCO DERIVA

A chiare lettere

B Sintassi della proposizione e del periodo

Anna Palazzo, Marina Ghilardi

A chiare lettere

B Sintassi della proposizione e del periodo





© Loescher - 2001
<http://www.loescher.it>

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

Fotocopie per uso personale (cioè privato e individuale) nei limiti del 15% di ciascun volume possono essere effettuate negli esercizi che aderiscono all'accordo tra SIAE - AIE - SNS e CNA - Confartigianato - CASA - Confcommercio del 18 dicembre 2000, dietro pagamento del compenso previsto in tale accordo.

Per riproduzioni ad uso non personale l'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15% delle pagine del presente volume. Le richieste per tale tipo di riproduzione vanno inoltrate a:

Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'ingegno (AIDRO)
e-mail: segreteria@aidro.org.

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori del proprio catalogo editoriale. La riproduzione a mezzo fotocopia degli esemplari di tali opere esistenti nelle biblioteche è consentita, non essendo concorrenziale all'opera. Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche.

Nel contratto di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei ed archivi, la facoltà di cui all'art. 71 - ter legge diritto d'autore.

Maggiori informazioni sul nostro sito: <http://www.loescher.it/fotocopie>

Ristampe

10	9	8	7	6	5
2010	2009	2008	2007	2006	2005

A chiare lettere è il risultato di un lavoro comune degli autori, che ne hanno insieme progettato e discusso ogni parte. Per quanto riguarda la stesura, il volume B è opera di Anna Palazzo.

Il Glossario è stato elaborato da Daniele Ferrero.

Coordinamento editoriale: Aldo De Matteis

Redazione: Luciana Canavese, Paola Sanini

Progetto grafico: Elio Vigna Design - Torino

Disegni: Federica Iossa - Napoli

Impaginazione e fotolito: Graphic Center - Torino

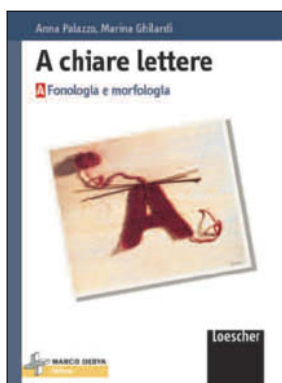
Stampa: La Grafica - Boves (CN)

Il piano dell'opera

A chiare lettere

Una grammatica con struttura modulare, articolata in tre volumi:

- A. **Fonologia e morfologia**
- B. **Sintassi della proposizione e del periodo**
- C. **Lingua e comunicazione**



Esercitazioni per il recupero e il potenziamento

L'opera è accompagnata da un **eserciziaro** (opzionale) che prevede **un percorso per il recupero**, finalizzato a colmare le carenze relative all'eventuale debito formativo di alcuni alunni, e **un altro per il potenziamento**, mirato all'approfondimento della materia attraverso proposte operative più complesse.

Disponibile anche con allegato un **CD-ROM**, che propone in formato ipertestuale le verifiche del manuale e le esercitazioni per il recupero e il potenziamento.

Per l'insegnante è previsto un fascicolo con le **soluzioni** dell'intero eserciziaro.



Risorse per l'insegnante e per la classe

Il testo prevede per ciascun modulo **Test d'ingresso** per l'accertamento dei prerequisiti e **Verifiche conclusive**, analoghe a quelle dei volumi per lo studente.

Sono presenti inoltre le **soluzioni di tutti gli esercizi dei volumi**, per consentire un eventuale lavoro di autocorrezione da parte degli alunni.

Una breve sezione introduttiva offre consigli concreti per l'uso della Grammatica in classe, con una specifica sezione dedicata agli **alunni con difficoltà di apprendimento**.

Come orientarsi tra le pagine

Ogni volume è suddiviso in **sezioni**, ciascuna delle quali si apre con la visualizzazione del **percorso** relativo ai moduli da svolgere e alle fasi di lavoro previste per il raggiungimento dei diversi obiettivi.



All'inizio di ogni **modulo**, contraddistinto da una lettera dell'alfabeto, vengono specificati i **prerequisiti** necessari per accedere al modulo e gli **obiettivi** da raggiungere al termine dello svolgimento dei vari argomenti.

La sintassi della proposizione

PREREQUISITI

- Riconosce gli elementi che distinguono una frase da una non-frase.
- Individua in una frase parole non coerenti.
- Ricostruisce una frase da una sequenza disordinata di parole.
- Distingue qual è il soggetto in una frase.
- Individua il predicato in una frase.

OBIETTIVI CONOSCENZE

- Sapere quando un'espressione linguistica costituisce una frase.
- Conoscere le differenze tra frasi semplici, enunciati e frasi complesse.
- Sapere qual è la frase minima e quali sono le sue espansioni.
- Sapere in una frase qual è il soggetto, quale il predicato e quali sono le loro funzioni.
- Comprendere le differenze tra i diversi tipi di predicato.
- Conoscere le caratteristiche del complemento predicativo del soggetto.
- Conoscere le differenti funzioni attributive dell'aggettivo.
- Sapere che il nome può essere usato come apposizione.
- Sapere qual è la funzione dei complementi nella frase.
- Conoscere la classificazione e le caratteristiche dei diversi complementi.

COMPETENZE

- Riconoscere espressioni linguistiche costituenti una frase.
- Distinguere le differenze tra frasi semplici, enunciati e frasi complesse.
- Individuare la frase minima e le sue espansioni.
- Individuare in una frase soggetto e predicato e riconoscerne le funzioni.
- Riconoscere e distinguere i diversi tipi di predicato.
- Riconoscere e usare correttamente il complemento predicativo del soggetto.
- Riconoscere attributo e apposizione e le loro differenti funzioni.
- Analizzare e usare correttamente aggettivi in funzione attributiva e nomi in funzione appositiva.
- Riconoscere la funzione dei complementi nella frase.
- Usare adeguatamente i diversi complementi.
- Eseguire l'analisi logica di una frase.

Ogni modulo è scandito in **unità didattiche**, in apertura alle quali vengono indicati gli **obiettivi di apprendimento**. Ciascuna unità è composta da diversi **paragrafi**, nei quali la teoria, oltre a offrire una chiara presentazione delle norme fondamentali della lingua, suggerisce le alternative e gli usi più diffusi nel linguaggio corrente.

I **disegni** che corredano il testo catturano l'attenzione dell'alunno e ne stimolano la curiosità, con esempi che si riferiscono a situazioni comunicative reali.

Opportuni box di **Approfondimento** o di **Osservazioni** forniscono ulteriori elementi di conoscenza, aiutano l'alunno a evitare errori o gli chiariscono eventuali dubbi.



1

Frasi, proposizione, periodo

GLI OBIETTIVI DI QUESTA UNITÀ

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere quando un'espressione linguistica costituisce una frase. • Conoscere le differenze tra frasi semplici e frasi complesse. • Comprendere la differenza tra frase ed enunciato. • Sapere quali sono gli elementi fondamentali della frase minima. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere espressioni linguistiche costituenti una frase. • Distinguere le differenze tra frasi semplici e frasi complesse. • Individuare gli elementi fondamentali della frase minima. • Individuare il gruppo del soggetto e quello del predicato.

1 La frase

Posta mio legge padre.
Mio padre legge la posta.
Mio padre la posta.
Legge la posta.




Esaminando i quattro esempi, puoi notare che il primo è costituito da un insieme di parole che, disposte senza alcun ordine, non hanno alcun significato. Il secondo, invece, è formato da una serie di parole che, collegate nel rispetto delle norme grammaticali, esprimono un pensiero di senso compiuto; anzi, puoi osservare che c'è un verbo (o predicato) che dice qualcosa sul conto di qualcuno (il soggetto). Nel terzo e quarto esempio la mancanza di un elemento (rispettivamente il verbo e il soggetto) priva la costruzione linguistica di senso. Possiamo allora dire che il secondo esempio costituisce una **frase** (dal verbo greco *frázsein* = indicare, spiegare, significare) e che essa può essere definita un'**espressione linguistica organizzata secondo le regole grammaticali della lingua italiana, fornita di senso compiuto e caratterizzata dalla presenza di un soggetto e di un predicato.**

2



SINTASSI



2


Frasi, proposizione, periodo

Il telefono **squilla**.

Il telefono di casa Morelli questa mattina **squilla insistentemente**.

Il telefono **squilla** insistentemente e Marco **risponde**.

Il telefono **squilla** e Marco **non risponde** perché **dorme** ancora profondamente.



Leggendo gli esempi avrai notato che i primi due, indipendentemente dalla loro lunghezza, contengono un solo verbo, mentre il terzo e il quarto ne contengono rispettivamente due e tre. Le frasi in cui è presente un solo verbo si chiamano **frasi semplici** (o **proposizioni**), mentre quelle in cui i verbi sono più di uno si chiamano **frasi complesse** (o **periodi**). Quindi, poiché ogni frase complessa (o periodo) è costituita da due o più proposizioni (o frasi semplici), ricorda che, per individuare quante sono le proposizioni contenute in un periodo, basta contare quanti sono i verbi, sia di modo finito che di modo infinito, presenti nel periodo stesso.

APPROFONDIMENTO

Frase ed enunciato


Per **enunciato** s'intende ogni *parte di un testo* che è compresa tra due segni di interpunzione forte e che è dotata di un significato comunicativo. Esaminiamo, ad esempio, questo dialogo:

- *Vieni a teatro domani?* - *Certamente.*
- *Verrà anche Sandra?* - *Forse.*

Secondo la precedente definizione, ognuna delle quattro «battute» costituisce un enunciato. Tuttavia, il primo e il terzo rappresentano delle frasi, che avrebbero un significato comunicativo anche al di fuori del testo; il secondo e il quarto invece – pur essendo privi degli elementi fondamentali della frase, cioè del soggetto e del predicato – assumono tale significato solo perché sono collegati agli altri due enunciati, fanno cioè parte di un testo.

La differenza tra frase ed enunciato consiste allora nel fatto che la prima è grammaticalmente completa e ha senso compiuto anche al di fuori di un testo, mentre il secondo può essere costituito anche da una singola parola purché inserita in un testo o in un contesto comunicativo.

4



SINTASSI

Gli esercizi, inclusi nella rubrica **Verifico se ho capito**, vengono subito dopo ogni paragrafo. Organizzati in **progressione graduata di difficoltà**, sono numerosissimi, vari e, soprattutto, di tipo operativo.

Le **Verifiche formative**, che concludono ogni unità didattica, costituiscono un'occasione di riepilogo e di controllo in itinere delle conoscenze e competenze acquisite. Per ogni esercizio è indicato il **punteggio** e, a fine prova, una **griglia di valutazione** offre la possibilità di **verificare in maniera analitica il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi dell'unità**.

VERIFICO SE HO CAPITO

1 Le seguenti frasi sono divise nelle varie parti che le compongono (soggetto, predicato e complementi). Indica a quale posto si trova il soggetto. Segui l'esempio.

1. All'incrocio / il vigile / blocca / il traffico / per diversi minuti. (2.)
2. Sul davanzale / si era posato / un colombo. (.....)
3. Nelle gabbie / dello zoo / gli animali / apparivano tristi. (.....)
4. È simpatico / a tutti / l'amico / di tuo fratello. (.....)
5. L'uomo / si recò / al lavoro / in ritardo. (.....)
6. Ti / ha raccontato / qualcosa / tuo figlio? (.....)
7. Al termine / dell'anno scolastico / ci / andrà / Lilliana / dai nonni. (.....)
8. Interessa / a tutti / conoscere / l'esito / delle elezioni politiche. (.....)
9. Con gli amici / di tuo fratello / io / uscirò / domani. (.....)
10. Nella camera / di Marina / c'era / un intenso profumo / di lillà. (.....)

2 Con ciascuno dei seguenti predicati forma una frase e sottolinea poi i relativi soggetti. Segui l'esempio.

1. siete stati invitati *Anche tu e Sara siete stati invitati al matrimonio di Luca.*
2. diventò bianco _____
3. sarebbe fuggito _____
4. sembrano interessate _____
5. comprammo _____
6. affannava _____
7. rimase silenzioso _____
8. ululavano _____
9. saranno vendute _____
10. erano piaciuti _____

3 Riscrivi almeno due volte le frasi cambiando la posizione del soggetto. Dopo valuta a voce le modifiche apportate al loro senso.

- In questa tasca ci sono alcune monete.
ESEMPIO { Alcune monete sono in questa tasca.
 Ci sono alcune monete in questa tasca.
1. Tu devi spiegare la situazione a papà.
 2. Elio ha combinato questo guaio.
 3. Vasco Rossi parteciperà al megaconcerto di maggio.
 4. Nessuno può giudicare il mio operato.
 5. L'acqua è un patrimonio inestimabile per la Terra.
 6. In agosto in campeggio verranno anche i miei cugini.
 7. Alfredo è contento del suo stato.
 8. Questa notte la pioggia è caduta incessantemente.
 9. Io ho preparato gli addobbi per la festa.
 10. In quella grotta c'è il nostro nascondiglio segreto.

Verifica formativa UD3 L'attributo e l'apposizione

CONOSCENZE

1 Indica con una crocetta l'affermazione che, tra le tre proposte, completa correttamente la frase.

1. L'attributo è
 - a. ogni elemento della frase che si può eliminare.
 - b. ogni aggettivo qualificativo che arricchisce il nome che accompagna.
 - c. ogni tipo di aggettivo che meglio qualifica o determina il nome cui si riferisce.

2. L'attributo nella frase si può riferire
 - a. solo al soggetto.
 - b. solo al verbo essere.
 - c. al soggetto, al predicato nominale, a un complemento.

3. L'apposizione è
 - a. ogni elemento della frase che si può eliminare.
 - b. ogni nome che si affianca a un altro nome per meglio determinarlo e precisarlo.
 - c. ogni nome comune che segue o precede un nome proprio.

4. L'apposizione può essere semplice o composta
 - a. a seconda che sia formata rispettivamente da una sola parola o da più elementi.
 - b. a seconda che sia formata da un nome comune o da un nome seguito da attributo.
 - c. a seconda che preceda il nome o che, invece, sia posta tra due virgole.

(2 punti per ogni risposta esatta) Punteggio: _____ / 8

COMPETENZE

2 Sottolinea con due colori diversi gli attributi e le apposizioni. Per ognuno di essi poi, scrivi sui puntini a quale elemento si riferisce (soggetto, parte nominale, complemento diretto o indiretto).

1. Il collega di Sandro è un giovane molto preparato. _____
2. Il bambino guardava con stupore la vastità di quel prato. _____
3. Parigi, capitale della Francia, è sede del governo. _____
4. Ti ho fissato un appuntamento col dottor Coppola. _____

3 Completa le seguenti frasi scrivendo con due colori diversi al posto dei puntini un attributo o un'apposizione appropriati.

1. Il Milan, la _____ rossonera, è ai _____ posti in classifica.
2. *L'Iliade* e *L'Odissea* furono scritti da Omero, poeta _____
3. Hanno programmato un _____ viaggio in Toscana, _____ nota anche per i _____ vini.
4. Verdone, _____ comico, ha interpretato _____ film.
5. A Pisa, _____ della Toscana, c'è la torre _____ che è stata di recente riaperta al pubblico.
6. Tutti i bimbi amano Topolino, simpatico _____ dei fumetti.
7. Si sono fermati per un _____ mese a Stromboli, _____ delle Eolie.
8. Ho sentito la notizia in tv con l'_____ telegiornale della notte.
9. Consigliamo a tutti di leggere i libri di Gianni Rodari, _____ autore per ragazzi.
10. Schumacher, _____ della Ferrari, ha vinto in Giappone il titolo mondiale.

Punteggio: _____ / 16

Totale punteggio: _____ / 44

VERIFICA ANALITICA DEGLI OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscere le diverse funzioni attributive dell'aggettivo.
- Sapere che l'attributo può essere variamente collocato.
- Sapere che il nome può essere usato come apposizione.

Totale punteggio (es. 1): _____ / 8

COMPETENZE

- Riconoscere attributi e apposizioni e la loro dipendenza.

Totale punteggio (es. 2): _____ / 20

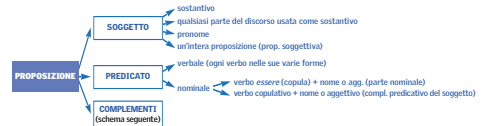
- Usare correttamente attributi e apposizioni.

Totale punteggio (es. 3): _____ / 16

Uno **schema di sintesi** visualizza graficamente i concetti-base relativi al modulo.

La **Verifica conclusiva**, al termine di ogni modulo, consente di **diagnosticare oggettivamente** i debiti e i crediti formativi di ciascuno studente. A questo strumento corrisponde nel testo per l'insegnante un'analoga verifica, per la **valutazione** di conoscenze e competenze. A seconda del **punteggio** riportato, l'alunno è indirizzato a un percorso di recupero oppure di potenziamento, sviluppati nell'apposito eserciziaro.

Schema di sintesi SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE. LA PROPOSIZIONE E I COMPLEMENTI



COMPLEMENTI	A CHE DOMANDA RISPONDONO	PREPOSIZIONI E LOCAZIONI CHE LI REGGONO	ESEMPLI
Oggetto	chi?, che cosa?	-	Ha incontrato il padre.
Predicativo dell'oggetto	come?	come, per, da, di, quale, in funzione di	Ha indicato Rossi come suo successore.
Specificazione	di chi?, di che cosa?	di	I capelli di Sonia sono lunghissimi.
Denominazione	di quale nome?	di	Dante nacque nella città di Firenze.
Materia	di che cosa?, di quale materia?	di, in	È un mirino di porcellana.
Partitivo	tra chi?, tra che cosa?	di, tra, fra	Solo tre di noi vennero con me.
Termine	a chi?, a che cosa?	a	Preferì questo a Silvia.
Agente	da chi?	da	L'obiezione è avanzata da Leo.
Causa efficiente	da che cosa?	da	È stato investito da una moto.
Tempo	quando? in quale momento? per quanto tempo?	a, in, di, su, intorno a, prima di, per, da, in, fino a, già da	È sempre stato alle otto. Ho studiato per un'ora. Sul desolato c'è un pasoverto.
Luogo	dove? in quale luogo? verso chi?, verso dove? moto da luogo	in, a, su, presso, tra, fra, a, in, da, per, su, verso	Donari andò al cinema. Sono tornati oggi da Torino.
Mezzo per luogo	per dove?	per, da, di, fra, attraverso	Pho passò per il canale.
Allontanamento o separazione	da chi?, da che cosa?	da, (di)	I Pirenei separano la Spagna dalla Francia.
Origine o provenienza	da chi?, da che cosa?, da dove?	da, di	Mirnova nacque dalla testa di Giove.
Compagnia e unione	con chi?, insieme a chi?, con che cosa?	con, insieme con, in compagnia di	È uscita con la madre. È uscita con lo zialetto.
Mezzo	per mezzo di chi? o strumento	con, per, di, a, in, per mezzo di	Vi andò in aereo. L'ha forata con un pannello.
Modo o maniera	come? in che modo?	con, a, di, da, per, in	Giuffrè dettò con franchezza.
Qualità	come?, di che qualità?	di, con, da, a	È una donna di rara sensibilità.
Fine o scopo	a che scopo?, a che fine?	per, a, da, a, al fine di	Sto studiando per gli esami.
Causa	perché?, per quale motivo?	per, di, da, a, a causa di	Per il caldo qui si soffoca.
Argomento	su che cosa?, riguardo a che?	di, su, circa, intorno a	Oggi parleremo di Pirateria.
Limitazione	rispetto a che? in che cosa?	per, in, a, di, da	È bravo in matematica.
ES	di che cosa? a quale cosa?	di, a, su, afflitta di	Pho ha quasi dieci anni.
Abbondanza e privazione	pieno di che cosa? privo di che cosa?	di, ne	Luca è pieno di gioia. Ivo manca di tatto.
Vantaggio e svantaggio	a vantaggio (o a svantaggio) di chi?, di che cosa?	per, a, in favore di, a danno di, contro	Si prodiga per tutti. Si è rivolto a danno di Edo.
Paragone	come chi?, come cosa? quanto chi? quanto che cosa?	di, che, (tanto) quanto	Lisa è più bassa di Tina. Ugo è meno forte di me. Alba ti (tanto) cara quanto te.

105

Schema di sintesi



La sintassi della proposizione

Verifica conclusiva

CONOSCENZE

1 Inserisci le parole adatte a completare correttamente il testo che segue, scegliendole tra quelle sottolineate.

complementi • logica • proposizione • discorso • pensiero • frase • espansioni • oggetto • indiretti • composta • avverbiali • parole

La sintassi si divide in due parti: sintassi semplice o sintassi della _____ e sintassi _____ o sintassi del periodo.

Studiando la sintassi semplice, si impara ad analizzare i rapporti che le _____ hanno tra loro e quindi la funzione che ogni parola ha nel _____.

Individuare le relazioni che legano tra loro le varie parole significa fare l'analisi _____ di una frase.

La forma più semplice con cui possiamo esprimere un _____ e comunicarlo agli altri è la _____ o proposizione.

La frase può essere ampliata da altre parole o gruppi di parole, le _____, che in analisi logica si chiamano _____ perché completano la struttura nucleare della proposizione.

I complementi si possono dividere in tre gruppi: complemento diretto o complemento _____, complementi _____ e complementi _____.

Punteggio: _____ / 12

COMPETENZE

2 Sottolinea con due colori diversi i predicati verbali e quelli nominali e cerchia i relativi soggetti con eventuali attributi. Indica con il segno ✓ i soggetti sottintesi.

1. Tutti gli astanti pendevano dalle sue labbra. 2. Smettila di preoccuparti per il ritardo di Remo. 3. Gianni è stato davvero bravo a superare subito l'esame di guida. 4. Riusciranno Sara e Michele a giungere in tempo alla stazione? 5. Durante la lezione di storia gli allievi erano molto attenti. 6. E in casa tu fratello? 7. Sono arrivati degli operai per sbloccare il cancello. 8. Mina e Giulia sono delle studentesse in gamba. 9. Hanno fatto un baccano d'inferno stanotte. 10. Va' dove ti porta il cuore è un famoso libro di Susanna Tamaro.

Punteggio: _____ / 20

4 Sottolinea con due colori diversi il soggetto (con eventuali attributi) e il predicato verbale; poi separa con una barretta i vari complementi con eventuali attributi e indica in ordine, cioè dal primo in poi, di quale si tratta.

ESEMPIO / di lettere / consegnò / subito / agli allievi / i compiti corretti.
1. compl. di specificazione, 2. compl. avverb. di tempo, 3. compl. termine, 4. compl. oggetto

1. In tanti anni a nessuno di noi è capitata mai una simile fortuna.

2. Con la vecchietta, originaria del Cile, vive una polacca di circa vent'anni.

3. All'arrivo di zio Ezio i nipoti gli fanno molte domande sul suo viaggio in India.

4. Con chiare allusioni Luca spesso ha cercato di mettere in risalto le tue capacità.

5. Con un fax spedirò i dati insieme con una lettera per l'ufficio amministrativo.

6. Due dozzine di rose le furono inviate da Aldo in segno di ammirazione.

7. Per il crollo di un ponte, un'auto con tre persone fu inghiottita dal fiume sottostante.

8. Da una cassaforte l'uomo dallo sguardo duro estrae una statuetta d'oro alta sui 15 centimetri.

9. Invece del computer l'autore preferiva la macchina per scrivere.

(1 punto per ogni coppia minima e complemento correttamente individuato) Punteggio: _____ / 46

Punteggio totale: _____ / 114

VALUTAZIONE DI FINE MODULO

Verifica conclusiva - Punteggio: _____ / 114

Punteggio da 0 a 57: **non sufficiente** → Eseguire le esercitazioni per il recupero

Punteggio da 58 a 76: **sufficiente** → Accedere al percorso per il potenziamento

Punteggio da 77 a 95: **buono**

Punteggio da 96 a 105: **distinto**

Punteggio da 106 a 114: **ottimo**

Indice

Presentazione XV

SINTASSI

Il percorso della sezione

MODULO G

La sintassi della proposizione G1

1 Frase, proposizione, periodo G2

1 La frase G2

2 Frase, proposizione, periodo G4

Approfondimento
Frase ed enunciato G4

3 La frase minima G7

4 Il gruppo del soggetto
e il gruppo del predicato G8

■ **Verifica formativa** G10

2 La frase semplice: suoi elementi fondamentali G12

1 Il soggetto G12

2 Altre informazioni sul soggetto G15

3 Il predicato G18

4 Il predicato verbale G20

5 Il predicato nominale
con il verbo *essere* G23

Osservazioni G23

6 Il predicato nominale
e il predicativo del soggetto G26

Approfondimento
Come si esegue l'analisi logica
o sintattica della proposizione G27

■ **Verifica formativa** G29

3 L'attributo e l'apposizione G31

1 L'attributo G31

2 L'apposizione G35

■ **Verifica formativa** G38

4 I complementi G40

1 Funzione e classificazione G40

2 Il complemento oggetto
(o complemento diretto) G43

Approfondimento
Il complemento oggetto
e i pronomi personali G44

3 Il complemento predicativo
dell'oggetto G46

■ **Verifica formativa** G48

5 I complementi indiretti: primo gruppo G51

1 Il complemento di specificazione G51

2 Il complemento di denominazione
e il complemento di materia.
Il complemento partitivo G55

Il complemento di denominazione G55

Il complemento di materia	G55
Il complemento partitivo	G56
3 Il complemento di termine	G59
4 Il complemento d'agente e di causa efficiente	G61
<i>Osservazioni</i>	G61
■ Verifica formativa	G63

6 I complementi indiretti: secondo gruppo	G65
1 I complementi di tempo	G65
2 I complementi di luogo	G67
Stato in luogo	G67
Moto a luogo	G67
Moto da luogo	G67
Moto per luogo	G68
<i>Osservazioni</i>	G68
3 I complementi di allontanamento o separazione, di origine o provenienza	G70
Il complemento di allontanamento o separazione	G70
Il complemento di origine o provenienza	G70
4 I complementi di compagnia e di unione	G72
■ Verifica formativa	G73

7 I complementi indiretti: terzo gruppo	G75
1 Il complemento di mezzo o strumento	G75
2 Il complemento di modo o maniera	G77
3 Il complemento di qualità	G79
<i>Osservazioni</i>	G79
4 Il complemento di fine o scopo	G81
5 Il complemento di causa	G83
6 I complementi di argomento, di limitazione, di età	G85
Il complemento di argomento	G85
Il complemento di limitazione	G85
Il complemento di età	G86
■ Verifica formativa	G88

8 I complementi indiretti: quarto gruppo	G90
1 I complementi di abbondanza e di privazione, di vantaggio e di svantaggio	G90
I complementi di abbondanza e di privazione	G90
I complementi di vantaggio e di svantaggio	G91
2 Il complemento di paragone	G93
3 I complementi di colpa e di pena	G95
4 I complementi di quantità	G97
5 Altri complementi	G99
■ Verifica formativa	G102
<i>Schema di sintesi</i> Sintassi della proposizione. La proposizione e i complementi	G105
■ Verifica conclusiva	G106

MODULO H

La sintassi del periodo

1 Una frase complessa: il periodo	H2
1 Che cos'è il periodo	H2
2 I rapporti tra le proposizioni	H4
3 Le proposizioni nel periodo: indipendenti o principali, subordinate o secondarie	H6
■ Verifica formativa	H8
2 Le proposizioni indipendenti. Le incidentali	H10
1 I vari tipi di proposizioni indipendenti	H10
2 Le proposizioni incidentali	H12
■ Verifica formativa	H13

3 Coordinazione e subordinazione	H15	5 Subordinate concessive	H52
1 La coordinazione: caratteristiche e tipi	H15	6 Subordinate relative	H54
<i>Osservazioni</i>	H16	<i>Osservazioni</i>	H55
2 Le proposizioni coordinate mediante congiunzione	H17	7 Subordinate condizionali e periodo ipotetico	H58
3 La subordinazione e i suoi gradi	H19	<i>Osservazioni</i>	H59
4 Proposizioni esplicite e implicite	H21	■ Verifica formativa	H62
<i>Osservazioni</i>	H22	6 Le proposizioni subordinate: terzo gruppo	H65
5 La struttura del periodo	H23	1 Subordinate modali	H65
6 Vari tipi di struttura del periodo	H24	2 Subordinate strumentali	H67
<i>Approfondimento</i> Come si esegue l'analisi logica del periodo	H26	3 Subordinate comparative	H68
■ Verifica formativa	H29	4 Subordinate avversative	H70
4 Le proposizioni subordinate: primo gruppo	H32	5 Subordinate limitative, esclusive, eccezzuative	H72
1 Le funzioni delle proposizioni subordinate	H32	■ Verifica formativa	H75
2 Subordinate soggettive	H34	7 Discorso diretto e correlazione dei tempi	H77
3 Subordinate oggettive	H36	1 Discorso diretto e discorso indiretto	H77
4 Subordinate interrogative indirette	H38	2 Correlazione dei modi e dei tempi	H81
5 Subordinate dichiarative (o esplicative)	H40	■ Verifica formativa	H84
■ Verifica formativa	H42	<i>Schema di sintesi</i> Sintassi del periodo. Proposizioni principali. Proposizioni subordinate	H86
5 Le proposizioni subordinate: secondo gruppo	H44	■ Verifica conclusiva	H88
1 Subordinate causali	H44	<i>Glossario</i>	92
2 Subordinate finali	H46		
3 Subordinate temporali	H48		
4 Subordinate consecutive	H50		

Presentazione

*Il testo di grammatica **A chiare lettere** risponde pienamente alle indicazioni ministeriali previste dalla circolare Norme e avvertenze tecniche per la compilazione del libro di testo da utilizzare nella scuola dell'obbligo. Esso intende fornire una risposta concreta all'esigenza di «fare scuola» in maniera differente, all'interno di una società che diventa sempre più complessa. È un testo in linea con le più attuali ricerche nell'ambito dei processi cognitivi e tiene conto delle diverse modalità di apprendimento, rendendo l'allievo protagonista del processo di costruzione della norma linguistica e consapevole delle proprie competenze linguistiche e comunicative, che vengono via via verificate in maniera capillare.*

*Il testo presenta un'impostazione metodologica di tipo **modulare**. Ciascun **modulo**, ponendosi come percorso completo e definito, prevede un test d'ingresso (nelle **Risorse per l'insegnante e per la classe**) e una trasparente definizione dell'itinerario didattico, con l'indicazione dei prerequisiti e delle abilità da conseguire relativamente al sapere (Conoscenze) e al saper fare (Competenze). Il lavoro è organizzato in **unità didattiche**: ciascuna si apre con la dichiarazione degli specifici obiettivi di apprendimento, si scandisce in una successione di brevi paragrafi, ricchi di esercitazioni, e si conclude con una **verifica formativa**, per misurare analiticamente il grado di raggiungimento degli obiettivi. Una volta completate tutte le unità di lavoro, il modulo propone una **verifica conclusiva**, che ha lo scopo di rendere consapevoli l'allievo e l'insegnante del livello di apprendimento conseguito e di indirizzare, in relazione ad esso, a percorsi differenziati di **recupero** o di **potenziamento**, raccolti in un apposito volume.*

L'opera è composta da tre volumi:

- **A. Fonologia e morfologia**
- **B. Sintassi della proposizione e del periodo**
- **C. Lingua e comunicazione**

Ciascun volume, autonomo e indipendente dagli altri, consente un uso flessibile del testo e un'utilizzazione adeguata al percorso didattico che l'insegnante sceglie per la propria classe.

Accompagnano il corso:

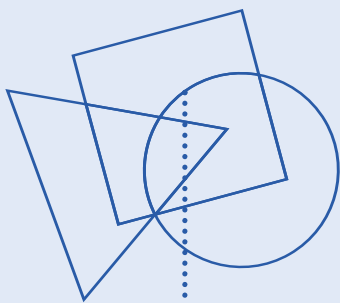
- *un testo di **Esercitazioni per il recupero e il potenziamento** (opzionale); il volume è disponibile anche con allegato un **CD-ROM**, che ripropone in un percorso ipertestuale le verifiche del manuale e gli esercizi per il recupero e il potenziamento;*
- *un fascicolo (per l'insegnante) contenente le **soluzioni** delle **Esercitazioni per il recupero e il potenziamento**;*
- *un volume di **Risorse per l'insegnante e per la classe**, che contiene, oltre alle **soluzioni** di tutti gli esercizi, **test d'ingresso** e **prove di verifica** per ciascun modulo, indicazioni per la **programmazione** didattica e spunti concreti per l'utilizzo dell'opera con alunni che presentino particolari **difficoltà di apprendimento**.*

SINTASSI



La **sintassi** (dal greco *sýntaxis* = l'ordinare insieme) è quella parte della grammatica che studia le relazioni tra le parole all'interno di una *proposizione* e i rapporti che intercorrono tra le proposizioni che formano un *periodo*.

La sintassi si divide perciò in **sintassi della proposizione** e **sintassi del periodo**.



Il percorso della sezione



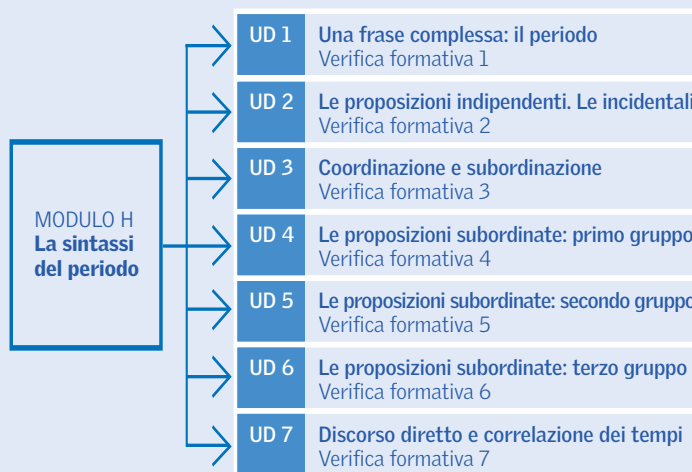
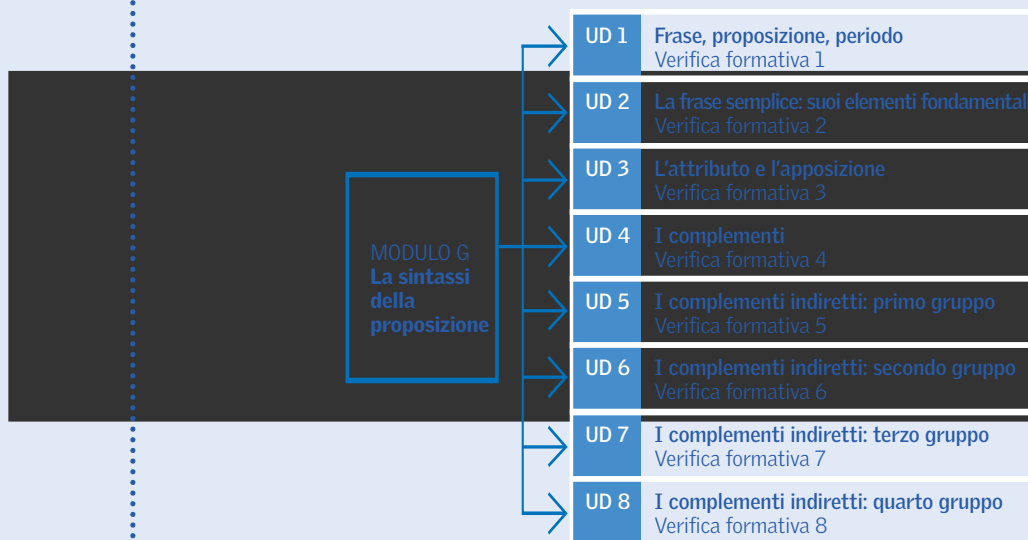
PRIMA FASE DI LAVORO

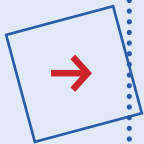
Accertamento dei prerequisiti per l'accesso ai moduli G-H attraverso opportuni test.



SECONDA FASE DI LAVORO

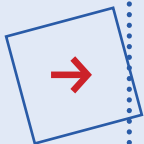
Acquisizione di competenze, intese come capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze, attraverso lo svolgimento delle unità didattiche previste per ciascun modulo.





TERZA FASE

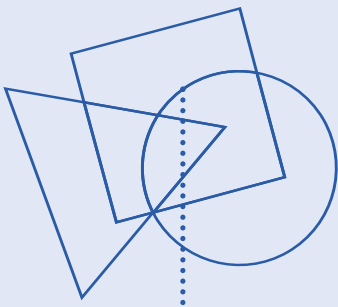
Verifica delle competenze acquisite per ciascun modulo.



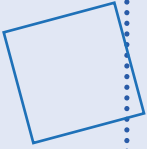
QUARTA FASE DI

a. Esercitazioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

b. Esercitazioni per il potenziamento dei livelli di *Conoscenze* (sapere) e di *Competenze*.



Per iniziare



La sintassi: nozioni introduttive

DALL'ANALISI GRAMMATICALE ALL'ANALISI LOGICA

Con lo studio della **morfologia** hai imparato a fare l'**analisi grammaticale**, hai cioè esaminato le singole parole che formano una frase al fine di determinare la loro funzione grammaticale, cioè a quale parte del discorso appartengono (nome, articolo, aggettivo, verbo ecc.).

Con lo studio della **sintassi** esaminerai, invece, l'ordine, la disposizione con cui le varie parole si legano tra loro nel formare una frase e i rapporti che tra le stesse si stabiliscono. Imparerai quindi a fare l'**analisi sintattica** o, come si suole chiamare, l'**analisi logica**, che consiste nello studiare e analizzare i rapporti che le parole hanno tra loro e quindi la funzione (sintattica) che ogni parola ha nel discorso.

Prendiamo, ad esempio, la frase *Il bambino gioca*. Se ne facciamo l'analisi grammaticale, diciamo che *bambino* è un nome di genere maschile di numero singolare; se invece facciamo l'analisi logica dobbiamo capire quale funzione logica la parola *bambino* riveste nella frase e diciamo perciò che esso è il *soggetto*, il protagonista dell'azione.

La sintassi si divide in:

- **sintassi semplice** (o **sintassi della proposizione**), cui corrisponde l'analisi logica della proposizione, che consiste nel riconoscere i rapporti tra le parole all'interno di una frase;
- **sintassi composta** (o **sintassi del periodo**), cui corrisponde l'analisi logica del periodo, che consiste nello studiare i rapporti che intercorrono tra le diverse proposizioni che formano un periodo.



VERIFICO SE HO CAPITO

1 Cerca sul vocabolario il significato delle parole che seguono e scrivilo sul tuo quaderno.

morfologia • sintassi • analisi • studio • frase • proposizione • periodo • soggetto • predicato

La sintassi della proposizione

PREREQUISITI

- Riconosce gli elementi che distinguono una frase da una non-frase.
- Individua in una frase parole non coerenti.
- Ricostruisce una frase da una sequenza disordinata di parole.
- Distingue qual è il soggetto in una frase.
- Individua il predicato in una frase.

OGGETTIVI CONOSCENZE

- Sapere quando un'espressione linguistica costituisce una frase.
- Conoscere le differenze tra frasi semplici, enunciati e frasi complesse.
- Sapere qual è la frase minima e quali sono le sue espansioni.
- Sapere in una frase qual è il soggetto, quale il predicato e quali sono le loro funzioni.
- Comprendere le differenze tra i diversi tipi di predicato.
- Conoscere le caratteristiche del complemento predicativo del soggetto.
- Conoscere le differenti funzioni attributive dell'aggettivo.
- Sapere che il nome può essere usato come apposizione.
- Sapere qual è la funzione dei complementi nella frase.
- Conoscere la classificazione e le caratteristiche dei diversi complementi.

COMPETENZE

- Riconoscere espressioni linguistiche costituenti una frase.
- Distinguere le differenze tra frasi semplici, enunciati e frasi complesse.
- Individuare la frase minima e le sue espansioni.
- Individuare in una frase soggetto e predicato e riconoscerne le funzioni.
- Riconoscere e distinguere i diversi tipi di predicato.
- Riconoscere e usare correttamente il complemento predicativo del soggetto.
- Riconoscere attributo e apposizione e le loro differenti funzioni.
- Analizzare e usare correttamente aggettivi in funzione attributiva e nomi in funzione appositiva.
- Riconoscere la funzione dei complementi nella frase.
- Usare adeguatamente i diversi complementi.
- Eseguire l'analisi logica di una frase.



Frasi, proposizione, periodo

GLI OBIETTIVI DI QUESTA UNITÀ

CONOSCENZE

- Sapere quando un'espressione linguistica costituisce una frase.
- Conoscere le differenze tra frasi semplici e frasi complesse.
- Comprendere la differenza tra frase ed enunciato.
- Sapere quali sono gli elementi fondamentali della frase minima.

COMPETENZE

- Riconoscere espressioni linguistiche costituenti una frase.
- Distinguere le differenze tra frasi semplici e frasi complesse.
- Individuare gli elementi fondamentali della frase minima.
- Individuare il gruppo del soggetto e quello del predicato.

1

La frase

Posta mio legge padre.

Mio padre legge la posta.

Mio padre la posta.

Legge la posta.



Esaminando i quattro esempi, puoi notare che il primo è costituito da un insieme di parole che, disposte senza alcun ordine, non hanno alcun significato. Il secondo, invece, è formato da una serie di parole che, collegate nel rispetto delle norme grammaticali, esprimono un pensiero di senso compiuto; anzi, puoi osservare che c'è un verbo (o predicato) che dice qualcosa sul conto di qualcuno (il soggetto).

Nel terzo e quarto esempio la mancanza di un elemento (rispettivamente il verbo e il soggetto) priva la costruzione linguistica di senso.

Possiamo allora dire che il secondo esempio costituisce una **frase** (dal verbo greco *frázein* = indicare, spiegare, significare) e che essa può essere definita **un'espressione linguistica organizzata secondo le regole grammaticali della lingua italiana, fornita di senso compiuto e caratterizzata dalla presenza di un soggetto e di un predicato.**

2

G



VERIFICO SE HO CAPITO

1 Indica con una crocetta se le seguenti espressioni linguistiche sono frasi (SÌ) o se non lo sono (NO).

	SÌ	NO
1. Ti serve oggi l'automobile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. A mezzo di un corriere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Alcuni di loro domani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Non parlatene con nessuno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Che bella scorpacciata di ciliegie mi son fatto!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Sottoponilo alla sua attenzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Con noi non sempre d'accordo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Mentre nella stazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. L'uomo si è infilato dentro casa con prepotenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Quei fiore emana un intensa profumo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2 Delle frasi che seguono, indica con una crocetta quelle che non sono complete e poi riscrivile aggiungendo gli elementi che mancano.

- 1. L'albero era carico di ciliegie vermiglie.
- 2. La lettera al mittente.
- 3. I partecipanti al convegno erano.
- 4. I colleghi sono fermati un attimo al bar.
- 5. Ieri l'insegnante di lettere ha spiegato la differenza tra proposizione e periodo.
- 6. Abbiamo inviato a tuo cugino un telegramma di congratulazioni.
- 7. Ci guardava con un sorriso di sfida.
- 8. È ancora l'ufficio postale?
- 9. Carla è uscita di casa neanche oggi.
- 10. L'appartamento con molto buon gusto.

3 Riordina le parole seguenti in modo da formare delle frasi di senso compiuto.

ESEMPIO { raggio la sole Un illuminava di stanza.
Un raggio di sole illuminava la stanza.

- 1. studio in La un è scrivania dello angolo sistemata.
- 2. una in passeggiata Ho bicicletta lunga fatto.
- 3. si davanzale posati della Due sul sono finestra uccellini.
- 4. gatto da velocissimo Un tempo topo un rincorrea.
- 5. guardavano davanti animati Anna i Rodolfo tv e tranquilli cartoni alla.
- 6. il c'era una paralume Sul lampada rossa di comodino con seta.
- 7. ricetta con preparato crostata la tua una deliziosa Ho.
- 8. sono due Nella ragazzi classe arrivati nostra extracomunitari simpatici.
- 9. Tilde forte per tiro ha il emozione sbagliato la.
- 10. di suo nasconde Il frutta fratellino tutta Monica nel la lettino.



Il telefono **squilla**.

Il telefono di casa Morelli questa mattina **squilla** insistentemente.

Il telefono **squilla** insistentemente e Marco **risponde**.

Il telefono **squilla** e Marco **non risponde** perché **dorme** ancora profondamente.

Leggendo gli esempi avrai notato che i primi due, indipendentemente dalla loro lunghezza, contengono un solo verbo, mentre il terzo e il quarto ne contengono rispettivamente due e tre.

Le frasi in cui è presente un solo verbo si chiamano **frasi semplici** (o **proposizioni**), mentre quelle in cui i verbi sono più di uno si chiamano **frasi complesse** (o **periodi**). Quindi, poiché ogni frase complessa (o periodo) è costituita da due o più proposizioni (o frasi semplici), ricorda che, per individuare quante sono le proposizioni contenute in un periodo, basta contare quanti sono i verbi, sia di modo finito che di modo infinito, presenti nel periodo stesso.

a

APPROFONDIMENTO

Frasi ed enunciato

Per **enunciato** s'intende ogni *parte di un testo* che è compresa tra due segni di interpunzione forte e che è dotata di un significato comunicativo. Esaminiamo, ad esempio, questo dialogo:

- *Vieni a teatro domani?* – *Certamente.*
- *Verrà anche Sandra?* – *Forse.*

Secondo la precedente definizione, ognuna delle quattro «battute» costituisce un enunciato. Tuttavia, il primo e il terzo rappresentano delle frasi, che avrebbero un significato comunicativo anche al di fuori del testo; il secondo e il quarto invece – pur essendo privi degli elementi fondamentali della frase, cioè del soggetto e del predicato – assumono tale significato solo perché sono collegati agli altri due enunciati, fanno cioè parte di un testo.

La differenza tra frasi ed enunciato consiste allora nel fatto che la prima è grammaticalmente completa e ha senso compiuto anche al di fuori di un testo, mentre il secondo può essere costituito anche da una singola parola purché inserita in un testo o in un contesto comunicativo.



VERIFICO SE HO CAPITO

1 Collega con una freccia le espressioni delle due colonne in modo da formare frasi semplici e sottolinea le voci verbali.

- | | |
|--|--|
| 1. I genitori di mia madre | a. riscalda perfettamente quest'ambiente. |
| 2. Il latte | b. si è diffuso all'improvviso nell'aria. |
| 3. La tua ricerca sugli Egizi | c. non hanno risolto il problema di matematica. |
| 4. La stufa a gas | d. abitano in una casa in campagna. |
| 5. Il suono di una musica dolce | e. gioca per ore con il computer. |
| 6. L'intera squadra | f. è precisa e molto accurata. |
| 7. Il figlio di mia sorella | g. ha un buco in una tasca. |
| 8. La mia giacca a vento | h. sono stati sospesi a causa del maltempo. |
| 9. Alcuni di noi | i. è un alimento completo. |
| 10. I collegamenti con le isole | j. era stanca per gli intensi allenamenti. |

2 Accanto a ogni espressione del secondo gruppo scrivi il numero di quella del primo che serve a completarla logicamente e poi indica se si tratta di una frase semplice (FS) o di una frase complessa (FC). Segui l'esempio.

- | | |
|---|--|
| 1. Per le ripetute richieste di bis | a. per circa un'ora. |
| 2. Nel sonno ho gridato | b. nel mar Tirreno. |
| 3. Le ho scritto una lettera | c. al tuo ricevimento di nozze. |
| 4. L'isola d'Elba si trova | d. spesso senza ragione. |
| 5. Indosserò un abito lungo | e. il pianista eseguì altri brani classici. 1.FS |
| 6. Leggi il bando di concorso | f. però vive in Olanda. |
| 7. Mia sorella Francesca piange | g. perché ho avuto un incubo. |
| 8. Katia è nata in America | h. se vuole vederti veramente. |
| 9. Ho inutilmente atteso il suo arrivo | i. ma non gliel'ho mai spedita. |
| 10. Sarà lui a cercarti | j. prima di preparare la domanda. |

3 Dividi con una barretta (/) ogni periodo nelle proposizioni da cui è costituito.

- 1.** Il calcestruzzo è un materiale per costruzioni che viene impiegato non solo in edilizia ma anche in opere idrauliche.
- 2.** Sono rimasto sorpreso quando mio fratello mi ha annunciato che vuole imparare a suonare l'oboe.
- 3.** Ivo camminava con ritmo regolare, anche se ormai la stanchezza si faceva sentire sempre più.
- 4.** Più di un milione di visitatori assiste annualmente alle sfilate di carri allegorici e di automobili infiorate per le vie illuminate di Acireale, dove si svolge il più bel carnevale di Sicilia.
- 5.** La tartaruga, che se ne stava felice sul fondo del mare, per liberarsi di un granchio lino parassita che si era infilato sotto la sua corazza, salì a galla.

6. Il ferro è un metallo molto importante e ha una parte di primissimo piano nel processo di industrializzazione di tutti i paesi del mondo.
7. Spesso dei cyber-banditi, pirati dell'informatica, riescono ad accedere ai sistemi informatici di importanti società internazionali, minacciando di paralizzarli.
8. Tra gli scrittori che anticiparono il futuro nelle invenzioni e nelle scoperte il posto d'onore spetta a Jules Verne.
9. Gli iceberg sono montagne di ghiaccio grandi come palazzi e uno di essi causò l'affondamento del *Titanic*.
10. Poiché nella città sono in grande aumento i barboni, a Roma è nato un pronto soccorso telefonico (06-7109762) e componendo quel numero arriva abbastanza velocemente l'aiuto.

●●● **4** Nel testo che segue segna una barretta (/) alla fine dei vari periodi, poi sottolinea le voci verbali per precisare quante sono le proposizioni (o frasi semplici) che li costituiscono.

Luna e mare

Il tempo era dolce e tiepido, si sentiva l'odore del mare. La Luna e le luci della città si riflettevano nella magnifica baia ed era difficile definire il colore dell'acqua.

Era un misto infinitamente delicato di turchino e di verde: in certi tratti aveva i riflessi bluastri di certi minerali, in certi altri il lume della Luna si addensava così che pareva riempisse la baia, al posto dell'acqua; nel complesso, componeva un accordo straordinario di toni nobili e calmi.

(Adattamento da A. Čechov, *I grandi racconti*, Garzanti)

●●● **5** Aggiungi a ciascuna delle seguenti frasi semplici una o più frasi, in modo da trasformarle in frasi complesse.

ESEMPIO { Il traffico era intenso.
Il traffico era intenso, perciò siamo arrivati in ritardo all'appuntamento.

1. Si prevede un temporale.
2. Irene non si fida di lui.
3. Il nostro lavoro è stato consegnato all'editore.
4. Questa scrivania è troppo scomoda.
5. Gli alunni della III C prepararono la recita di fine anno.
6. Il vento gelido ha bruciato molte piante del giardino.
7. Il cagnolino è stato investito da un'auto.
8. L'aereo è atterrato dolcemente sulla pista.
9. Abbiamo acquistato dei pullover in saldo.
10. Nella stanza c'era troppo fumo.
11. Vorrei vendere il mio motorino.
12. L'oratore beve un bicchiere d'acqua.
13. L'aliscafo non è partito.
14. I biglietti per il concerto sono terminati.

3

La frase minima



Lidia studia.

Quella che hai appena letto è un tipo di proposizione chiamata **frase minima**, perché formata solo dagli elementi essenziali, un soggetto (*Lidia*) e un predicato verbale (*studia*), dei quali ti parleremo diffusamente nelle pagine successive.

Di questi due elementi, il **sogetto** indica la persona, l'animale o la cosa di cui si parla, mentre il **predicato** indica ciò che si *predica*, si dice del soggetto.

La frase minima deve sempre avere un senso compiuto; a volte, perciò, non sono sufficienti soltanto il soggetto e il predicato ma è indispensabile aggiungere ad essi altre informazioni, per dare completezza e chiarezza alla comunicazione. Ad esempio, la frase minima *Sara porta* non ha nessun significato, per cui è necessario aggiungere almeno **che cosa?**, e perciò si potrà completare così: *Sara porta gli occhiali*. Allo stesso modo, per dare senso compiuto ad altre frasi minime, sarà necessario esprimere **dove?** o, in altri casi, addirittura anche **a chi?**, come puoi vedere dagli esempi che seguono:

Il libro sta (**dove?**) → *Il libro sta **sulla scrivania***.
Elena dà (**che cosa e a chi?**) → *Elena dà **un bacio alla nipotina***.

VERIFICO SE HO CAPITO

●●● **1 Tra quelle che seguono individua e sottolinea cinque frasi minime, cioè formate soltanto da soggetto e predicato.**

1. Il treno è già partito. **2.** I nonni sono arrivati da poco. **3.** I cavalli scalpitavano. **4.** Adele e Franco si sono incontrati in palestra. **5.** Il caffè è amaro. **6.** Vittoria e Simone si sono lasciati. **7.** Ester ha prenotato per due. **8.** I miei compagni e le mie compagne sono stati avvertiti. **9.** Non gridare tanto! **10.** Wanda Osiris era una soubrette.

●●● **2 Indica con una crocetta soltanto le frasi minime.**

1. Simona legge. **2.** Cinzia corre nel parco. **3.** Il gatto sta sotto il letto. **4.** La rana gracida nello stagno. **5.** Federica piange. **6.** Le rondini sono ritornate. **7.** Lo sposo indossava il tàit. **8.** Gli studenti si sono recati dal preside. **9.** I miei genitori sono partiti per un lungo viaggio. **10.** Le piante del giardino sono cresciute molto.

●●● **3 Scrivi dieci frasi minime.**

4

Il gruppo del soggetto e il gruppo del predicato

Come abbiamo detto, la frase minima è generalmente formata soltanto dal soggetto e dal predicato. Essa però può arricchirsi di altri elementi. Ad esempio, la frase:

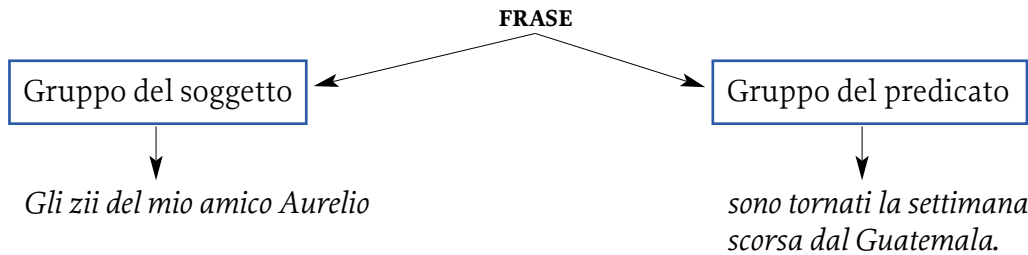
Gli zii sono tornati.

può espandersi e diventare:

Gli zii del mio amico Aurelio sono tornati la settimana scorsa dal Guatemala.

Questa frase si può suddividere in due distinte parti: la prima parte (*Gli zii del mio amico Aurelio*) è costituita dal soggetto e dalle parole che ad esso sono legate ed è perciò definita il **gruppo del soggetto**; la seconda (*sono tornati la settimana scorsa dal Guatemala*) è costituita dal predicato e dalle parole che ad esso fanno riferimento ed è perciò definita il **gruppo del predicato**.

Per poter meglio capire questa distinzione, ti rappresentiamo qui di seguito la frase con un grafico ad albero, che ti permetterà di coglierne chiaramente la struttura:



Con un procedimento inverso, naturalmente, si può – partendo da una frase estesa – eliminare le varie espansioni, sia del gruppo del soggetto sia di quello del predicato, e giungere alla frase minima:

*Mio fratello **Stefano fischiava** con insistenza il motivetto di una sua monotona composizione.*

VERIFICO SE HO CAPITO

●●● **1** Cancella tutti gli elementi che espandono il soggetto e il predicato delle seguenti frasi, riducendole a frasi minime.

1. Sono tornati i ragazzi dal cinema? **2.** La fanciulla impallidì per l'emozione. **3.** La circolare del Ministero è chiarissima in proposito. **4.** Tutti i colleghi sono intervenuti alla mia festa di pensionamento. **5.** Il mese prossimo i due testimoni si incontreranno per un confronto. **6.** Il gattino di Mara dorme su una poltrona del salotto. **7.** Nel laghetto si riflettevano le luci dei lampioni. **8.** Ieri sono venuti gli operai per quella riparazione. **9.** Le foglie sono cadute dagli alberi a poco a poco. **10.** Il bambino di Laura frigna spesso senza alcun motivo.

2 Aggiungi gli elementi indispensabili a dare senso compiuto alla frase minima.

ESEMPIO Imma dà. → **Imma dà la buonanotte ai suoi genitori.**

1. La grandinata ha causato. 2. Mio padre ha comprato. 3. Spedirò. 4. I miei figli hanno riportato. 5. Il fotografo ha scattato. 6. Degli archeologi hanno rinvenuto. 7. Anna accende. 8. La polizia fermò. 9. La zia offrirà. 10. Il leone ha.

3 Seguendo le indicazioni fornite in parentesi, espandi le seguenti frasi minime.

1. Il sole splende (dove? / quando?). 2. Anna si è sposata (quando? / con chi? / dove?). 3. Il cane abbaia (come? / dove? / a chi?). 4. Le assi scricchiolavano (di che cosa? / come? / quando? / per quale causa?). 5. Isa è partita (con chi? / con quale mezzo? / quando? / per dove?). 6. La moto è stata danneggiata (di chi? / quando? / da che cosa?). 7. Il rubinetto si è rotto (di che cosa? / quando? / per quale causa?). 8. L'insegnante è stato trasferito (di che cosa? / quando? / dove? / per quale causa?). 9. Ivo corre (dove? / con chi? / quando?).

4 Nelle frasi che seguono sottolinea con due colori diversi i gruppi del soggetto e quelli del predicato.

1. Le nuove commesse del settore abbigliamento sono giovani ed efficienti. 2. Mia cugina Sara ha spedito un telegramma di auguri alla madre. 3. Il gelato al cocco è la mia passione. 4. La giacca a vento stamattina è necessaria. 5. Il capo dello Stato scioglierà oggi le camere. 6. Il Concilio di Trento durò circa vent'anni. 7. Ho comprato dei copriletto di lino e cotone per i lettini dei bimbi. 8. È arrivato con il tuo amico Luca anche Sergio, quell'antipatico di suo fratello. 9. Voi e loro siete sempre pronti alla lite. 10. Marco, il figlio della mia amica più cara, ha conseguito la laurea in ingegneria col massimo dei voti.

5 Espandi le frasi, inserendo uno o più elementi nel gruppo del soggetto.

ESEMPIO La stufa riscalda. → **La stufa a gas di questa stanza riscalda.**

1. Ivo è arrivato. 2. È partito Lucio? 3. La casa è grande. 4. Il liquore è finito. 5. Lo spettacolo è stato applaudito. 6. La torta è delicata. 7. Il preside è stato trasferito. 8. Gli impiegati sono solerti. 9. Il pavimento si è sollevato. 10. Anna si è diplomata.

6 Espandi le frasi, inserendo uno o più elementi nel gruppo del predicato.

ESEMPIO { Il cervo è scappato.
Il cervo è scappato nel folto del bosco all'arrivo del cacciatore.

1. Isa si è fidanzata. 2. È scoppiata una bomba. 3. Tornerò. 4. Il nonno si è addormentato. 5. Nevica. 6. È fuggito un leone. 7. Le cicale frinivano. 8. Teresa e Anna parlano. 9. Il ragazzo legge. 10. Mio padre e mia madre ballano.



Verifica formativa

UDI Frase, proposizione, periodo

CONOSCENZE

1 Indica con una crocetta se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. La frase è un'espressione linguistica caratterizzata dalla presenza di un soggetto e di un predicato. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. La frase è organizzata secondo le regole grammaticali di tutte le lingue europee. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Le frasi semplici o proposizioni sono quelle che contengono un solo verbo. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Le frasi complesse o periodi sono quelle che contengono due verbi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. I periodi sono frasi lunghe e le proposizioni molto brevi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Per individuare quante sono le proposizioni in un periodo basta contare i verbi di modo finito che in esso sono presenti. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. La frase minima è quella formata soltanto dagli elementi essenziali, cioè il soggetto e il predicato. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Il gruppo del soggetto e quello del predicato sono gli elementi che costituiscono la frase. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Punteggio: _____ / 8

COMPETENZE

2 Scrivi nella prima casella sì o no a seconda che ciascuna delle seguenti espressioni linguistiche costituisca o meno una frase. Indica nella seconda casella la lettera che ne spiega il motivo, scegliendolo tra quelli sotto indicati.

- a. sì: è grammaticalmente ben organizzata, è fornita di senso compiuto e contiene un soggetto (anche sottinteso) e un verbo.
 b. NO: manca di verbo.
 c. NO: non rispetta l'ordine delle parole.
 d. NO: non rispetta le regole della concordanza.
 e. NO: non è completa.
 f. NO: non ha senso logico.
1. Il mandorlo è fiorito. 2. I tuoi denti cantano. 3. Andremo volentieri al cinema. 4. Lo migliore è bianco yogurt il. 5. La tua proposta interessante. 6. Ileana pettiniamo le sue lunghi chioma. 7. È necessario il. 8. Cercava te. 9. I nonni sono partiti ieri. 10. Il CD sei ad avere riuscito?

Punteggio: _____ / 20

3 Indica nelle parentesi se le frasi seguenti sono semplici (S) o complesse (C).

1. Tuo padre sta sistemando l'auto nel garage. (.....) 2. È evidente che non sei informato perché non conosci gli ultimi avvenimenti. (.....) 3. Tangentopoli iniziò nel febbraio 1992 con l'arresto del socialista Mario Chiesa. (.....) 4. I Goti, una popolazione germanica che forse era di origine scandinava, penetrarono in Italia. (.....) 5. Ieri a casa faceva molto freddo a causa del cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. (.....) 6. Il presidente della Camera è stato costretto a sospendere la seduta per una rissa scoppiata tra i parlamentari. (.....) 7. Negli scaffali della biblioteca abbiamo sistemato tutti i libri in ordine alfabetico per autore. (.....) 8. I nostri amici non hanno avuto figli, perciò hanno deciso di adottare un bambino. (.....) 9. Clara non ha accettato il tuo invito né lo ha rifiutato. (.....) 10. La fine del millennio non è stata catastrofica, come molti avevano annunciato. (.....)

Punteggio: _____ / 10

4 Nelle frasi che seguono sottolinea il soggetto e cerchia il predicato.

1. La canoa attraversava velocemente il fiume. 2. È stata una zanzara a pungere Marisa sul braccio. 3. Nella vetrina erano esposti gioielli favolosi. 4. A casa della nonna, Pia si diverte. 5. È arrivato in tempo Leonardo? 6. Per il freddo intenso fin dal pomeriggio le strade sono state deserte. 7. Ogni mattina il postino consegna i giornali al portiere. 8. Stasera verranno a cena dei vecchi compagni di scuola di tua madre. 9. Della vicenda sono state fornite versioni del tutto contrastanti. 10. Con i colleghi d'ufficio si sono trattenuti fino a tardi Cesare e Fulvio.

Punteggio: _____ / 20

Totale punteggio: _____ / 58

✓ VERIFICA ANALITICA DEGLI OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Sapere quando un'espressione linguistica costituisce una frase.
- Conoscere le differenze tra frasi semplici e frasi complesse.
- Sapere quali sono gli elementi fondamentali della frase minima.

Totale punteggio (es. 1): _____ / 8

COMPETENZE

- Riconoscere espressioni linguistiche costituenti una frase.

Totale punteggio (es. 2): _____ / 20

- Distinguere le differenze tra frasi semplici e frasi complesse.

Totale punteggio (es. 3): _____ / 10

- Individuare gli elementi fondamentali della frase minima.

Totale punteggio (es. 4): _____ / 20